BRICKS | TEMA

Accompagnare la scuola verso un futuro diverso

a cura di:
Maria Stella Perrone

Didattica, Innovare, Apprendimento DaD

Abstract

L'emergenza sanitaria ha imposto a tutte le scuole una riflessione attenta per ll'utilizzo di tutti gli strumenti e le risorse dei quali si erano dotate prima dell'emergenza. Possiamo trovare due possibili scenari:

1. Scuole già attrezzate di piattaforme e già abituate ad integrare le nuove tecnologie nella didattica.
2. Scuole impreparate che hanno dovuto improvvisamente attrezzare "una tenda da campo".

Avendo sperimentato l'utilizzo delle tecnologie nella didattica per circa 20 anni, già da settembre 2019, al mio ingresso quale dirigente scolastico all'IIS Alfieri di Asti ho ritenuto fondamentale inserire nella scuola:

1. Una solida infrastruttura di rete.
2. Piattaforme adatte
    a. alla gestione documentale di tutta la scuola con ricadute sul miglioramento della comunicazione,
    b. al rinnovamento della metodologia didattica.
3. La progettazione di un mirato e articolato percorso di aggiornamento dei docenti e di tutto il personale che consentisse un reale utilizzo consapevole delle risorse tecnologiche sia sotto l'aspetto organizzativo che nella didattica.

L'emergenza che improvvisamente ha catapultato tutte le scuole nella didattica a distanza ha visto il nostro istituto partire con un vantaggio strutturale che ha consentito di programmare e monitorare le attività e ha rappresentato per noi un grande momento di crescita collettiva nell'ottica del miglioramento continuo.

La filosofia alla base della didattica in generale deve essere quella di una scuola "*Senza luogo e senza tempo*" e in tale scenario ben si colloca la didattica a distanza.

Didattica a distanza non significa replicare la didattica in presenza e mai la didattica a distanza potrà sostituire quella in presenza.

Il percorso di un docente per mettere in atto un uso sensato delle nuove tecnologie è lungo, complesso e graduale e richiede desiderio di rinnovamento, capacità di adattamento, attitudine alla scoperta continua, formazione e autoformazione.

Nell'emergenza tutti noi siamo stati chiamati a "ricostruire" con modalità diverse quel meraviglioso rapporto che lega docenti e studenti, improvvisamente lacerato dalle distanze.

La necessità, la nuova metodologia, anche se non scelta e poco conosciuta, può però rappresentare un momento per scoprire validi processi di insegnamento-apprendimento.

Definire Linee guide orientative di strumenti e metodologie che lascino spazio alla singola predisposizione del docente ma che guidino verso un obiettivo comune, rapporti costanti con il territorio e nuove progettualità, ritengo siano la strategie in questo momento perseguibile; si tratta di trasformare l'emergenza in opportunità verso una scuola rinnovata, verso un futuro diverso.

Contesto di riferimento

L'I.I.S. "V. Alfieri" comprende il Liceo Classico "V. Alfieri" e l'Istituto Professionale Servizi Commerciali "Q. Sella", entrambi collocati nel Palazzo del Collegio, vicino ai centri più rappresentativi della tradizione culturale astigiana, in prossimità di Palazzo Alfieri, casa natale del tragediografo, della pinacoteca Palazzo Mazzetti, della sede del Museo del Risorgimento a Palazzo Ottolenghi e ospita al suo interno la Cripta e Museo di Sant'Anastasio; il Liceo Artistico è ubicato in via Gioberti come sede principale ma utilizza anche locali del Comune siti in largo Scapaccino, nel centro di Asti.

L'Istituto è fortemente radicato nella realtà cittadina, collabora attivamente con le istituzioni del territorio, rispettando una lunga tradizione culturale e ponendosi come centro di cultura vivace e produttiva.

L'IIS "V. Alfieri" è dotato di connessione internet (fibra ottica) a 100 Mb in *download* e rete *wi-fi* in tutte le sedi dell'Istituzione scolastica. Già dall'inizio dell'a.s. 2019-20 nel ruolo di dirigente scolastica, a seguito di esperienza ventennale di sperimentazione delle nuove tecnologie nella didattica, ho ritenuto opportuno attivare per la scuola le due piattaforme Education: Google Suite (GSuite) e Microsoft Office 365.

L'istituto utilizza **GSuite for Education** per comunicazioni istituzionali e archivio documentazione di sistema e **Office 365 Education** per l'accesso ai laboratori e la didattica con gli studenti. Al seguente **link** è possibile visionare i servizi cloud dell'Istituto.

Tutto il personale dispone di un *account* istituzionale Gsuite e tutti i docenti dispongono anche di un account Office 365E. Ad ogni studente è stato consegnato un account Microsoft Office 365 Education.

Tra le azioni di miglioramento nell'attuale anno scolastico ho posto un'attenzione particolare all'efficacia della **comunicazione** in considerazione anche della complessità della scuola: 1.200 studenti, 140 docenti, tre sedi molto eterogenee, Liceo Classico, Liceo Artistico e Istituto professionale.

Sono stati attivati alcuni canali **Telegram** che consentono la comunicazione immediata, nel rispetto della privacy dei partecipanti: Canale Telegram privato Docenti, Canale Telegram privato personale e ATA, Canale Telegram pubblico (famiglie - studenti) per news - eventi - progetti – ecc.

Una tale organizzazione ha necessariamente previsto un'attenta progettazione di azioni formative mirate per i docenti e per il personale ATA, collocate temporalmente a partire dall'attuale a.s. 2019-20, che accompagneranno il processo di digitalizzazione dell'Istituto verso un uso sensato delle tecnologie nella didattica per i docenti e renderanno il personale ATA formato a procedure digitalizzate per ottimizzare e velocizzare il lavoro di segreteria.

Il registro elettronico (**Spaggiari**) già in uso nell'Istituzione scolastica è stato potenziato di funzionalità, risultando lo strumento di maggior comunicazione con la famiglia.

Nell'emergenza sanitaria Coronavirus, ho ritenuto strategico continuare il processo già avviato accompagnando i docenti e il personale di segreteria all'uso ottimizzato delle risorse tecnologiche messe in campo che sono risultate particolarmente utili proprio in occasione dell'emergenza.

La fase di avvio della didattica a distanza

L'idea è nata in modo spontaneo alla fine del mese di febbraio 2020; dopo giorni di emergenza, di un susseguirsi di decreti ed ordinanze, di speranze, di paure, di momenti decisionali, ho pensato che fosse il momento giusto per incontrare tutti i docenti con modalità diverse.

Era giunto il momento di "declinare meglio", di raccogliere i frutti di tutti quegli anni passati a sperimentare, quella "*scuola senza spazio e senza tempo*" che tanto mi ha appassionato per trent'anni.

Gli studenti avevano immediato bisogno di noi, del nostro supporto; i nostri 1.200 studenti privati della possibilità di essere a scuola, avevano bisogno del nostro aiuto, non potevano essere lasciati isolati.

Sono passati ormai otto mesi dal mio ingresso in questo Istituto che ho amato sin da subito anche se ho dovuto un po' "ricostruire" alcune delle mie passioni tecnologiche, nelle quali credo non perché uno strumento o una piattaforma siano oggetto di mia venerazione, ma perché sempre mi accompagna ogni giorno il ricordo degli occhi sorridenti dei miei ex studenti, il "nostro star bene insieme", la mia voglia di sperimentare e di metterci in gioco.

Immersa nelle emergenze del mio nuovo ruolo ho avuto troppo poco tempo per incontrare i ragazzi dell'Alfieri nelle modalità con le quali avrei voluto, avrei desiderato meglio incrociare i loro occhi e rassicurami che fossero tutti sorridenti.

Allora già dal 28 febbraio 2020 siamo partiti, da un'idea è nata un'altra idea, ecco allora strutturazione delle risorse in una grande **mappa condivisa**, con alcuni macronodi esplorabili, una guida che possa essere di supporto alla didattica non solo ora in emergenza, ma anche in un momento successivo.

Per raggiungere gli studenti avevo necessariamente bisogno dei miei docenti, di quella grande squadra che ho l'onere e l'onore di guidare.

E per guidarli nell'emergenza hanno bisogno di un orientamento, di un percorso digitale della conoscenza o meglio un percorso esplorativo metodologico per non smettere mai di imparare e per scoprire un mondo per i più finora poco frequentato.

Piattaforme, strumenti e risorse li avevamo messi in campo, era giunta l'ora di dare un impulso, di "farli parlare", di dar loro vita, facendoli entrare nel processo di insegnamento-apprendimento con i nostri studenti.

Il mio staff in questi giorni non si è mai risparmiato, ha seguito e supportato con fiducia così come tutto il personale.

Abbiamo pensato, progettato, sperimentato e prima di arrivare alla nostra *conference call* del 3 marzo 2020, un primo collegio Docenti sperimentale *online* su base volontaria, abbiamo valutato diverse possibilità, confrontandoci anche in ore quasi notturne, perchè era importante scegliere lo strumento giusto, magari non definitivo, ma di certo la scelta andava ben ponderata.

Ed è stata la volta della riprogettazione delle nostre numerose attività, tutto da riprogrammare e sospendere a causa dell'emergenza, lezioni da recuperare, decisioni da prendere e siamo arrivati ad un'ipotesi da proporre a tutti i docenti in occasione del nostro meeting virtuale.

Un po' di trepidazione prima dell'inizio, previsto per le ore 10, registrazione nella *conference call* a partire dalle ore 9.45, con inevitabile un po' di ansia nel dubbio: funzionerà?

Figura 1 - Un momento della call del 3 marzo 2020.

Le tecnologie sono imprevedibili e per mia esperienza chi è refrattario all'uso spesso si demoralizza di fronte ad un intoppo o ad un problema tecnico, anche se, al contrario, bisogna mettere in conto che possa accadere.

Eravamo. e purtroppo siamo ancora in emergenza … ed era fondamentale provare a motivare i docenti a sperimentare, senza imposizioni, senza grossi vincoli.

Era fondamentale in questa fase iniziare guidarli e accompagnarli alla scoperta di qualcosa di nuovo perché il fine è troppo importante: sono loro, sono i nostri ragazzi.

Alle ore 10.00, ad uno ad uno li ho visti entrare nella *conference call*, avevano seguito le indicazioni, ed erano tanti, tantissimi, lo staff è sempre stato accanto a me a sostenere e a supportare l'impresa.

E' stato il primo importante momento di condivisione e formazione, la prima grande opportunità di "fare squadra" di condividere le scelte, di avere obiettivi comuni e tutti erano lì molto presenti anche se distanti fisicamente.

All'interno della **Mappa** presentata in conference call è possibile raggiungere, tra le varie risorse, un'altra **grande MAPPA** che curo e aggiorno dal 2014 come *repository* di riferimento per i docenti che abbiano voglia di sperimentare con le nuove tecnologie.

Sono state tante le domande tramite la chat, tutto ha funzionato in modo perfetto dal punto di vista tecnico, non ricordo esattamente quanto sia durato il collegamento, so solo che ho avuto un risultato forse inatteso: sono stata colta da un'emozione grandissima!

Erano tanti e su base volontaria, praticamente il massimo consentito dalla call (100, ora possiamo arrivare sino a 250 partecipanti) e altri erano in presenza nel mio ufficio a seguire sulla nuova *flip lim* collegata al pc.

Figura 2 - Le prove prima della conference call del 03/03/2020.

E quando la *call* è finita gli sguardi tra me e lo staff non hanno avuto bisogno di altre parole.

Spazio web dedicato all'emergenza sanitaria COVID-19

Uno **spazio web dedicato** è stato predisposto a partire dalla home page del **sito web dell'IIS "V. Alfieri"** in modo che tutto il personale dell'Istituto, nonché studenti e famiglie possano essere costantemente aggiornati e possano trovare supporto e risorse.

Didattica on-line e linee guida

"Didattica online": in questo periodo sono parole che riempiono le pagine dei giornali, il web, i social. Mi pare però che a volte la modalità di apprendimento online venga un po' data per scontata o banalizzata, purtroppo non basta sapere che esistono strumenti e risorse valide, è necessaria una progettazione adeguata di percorsi e strumenti e calare il tutto nel reale contesto di un gruppo classe, nonché avere chiari i risultati che si intendono ottenere. Il docente ha bisogno di tempo, di un graduale percorso di crescita.

Didattica a distanza non significa replicare la didattica in presenza, se si tentasse di portare lo stesso modello di scansione delle lezioni a distanza il fallimento sarebbe immediato con il rischio di far abbandonare ogni ricorso alle tecnologie da parte di studenti e docenti e mai la didattica a distanza potrà sostituire quella in presenza.

Il percorso di un docente per mettere in atto un uso sensato delle nuove tecnologie è lungo, complesso e progressivo. Siamo stati chiamati a gestire l'emergenza, i docenti sono stati "buttati in acqua" improvvisamente con un salvagente improvvisato con il rischio di "annegare" nel mare delle tecnologie invece che imparare a nuotare con "stile": si richiede forza, energia, desiderio di rinnovamento, capacità di adattamento, attitudine alla scoperta continua, formazione e autoformazione.
Nell'emergenza tutti noi siamo stati chiamati a "ricostruire" con modalità diverse quel meraviglioso rapporto che lega docenti e studenti, improvvisamente lacerato dalle distanze.
La necessità, la nuova metodologia, anche se non scelta e poco conosciuta, può però rappresentare un momento per scoprire validi processi di insegnamento-apprendimento.
Sono state delineate e affinate per l'IIS "V. Alfieri" **LINEE GUIDA** per la Didattica a Distanza molto dettagliate e in continuo aggiornamento supportate da RISORSE per i Docenti come sopra descritto, in un processo continuo e condiviso.

La formazione dei docenti

Tutti i docenti sono stati inseriti in una classe virtuale guidata da una *task force* di Istituto, la cui composizione è descritta nelle linee guida e il cui ruolo è in seguito dettagliato. La presenza di una *task force* risulta strategica affinché i docenti siano costantemente accompagnati nelle pratiche di didattica a distanza, costituendo una comunità di apprendimento permanente.
Il lavoro in *team* è fondamentale soprattutto in questo momento per evitare il sovraccarico cognitivo.
La formazione, programmata in presenza, è stata per alcuni moduli riprogettata a distanza. I docenti stanno ora seguendo un corso sulla piattaforma Google education e sulle potenzialità per una scuola e nella didattica, appositamente modulato per le esigenze dell'IIS Alieri.
Gli studenti, privati dei momenti di apprendimento in presenza, necessitano di una maggiore collaborazione all'interno di ogni consiglio di classe per evitare che si sentano smarriti e disorientati.

Prevenire il disagio

L'assistenza e il ruolo della task force

La *task force* di Istituto progetta con la Dirigenza azioni di consulenza e supporto anche ai fini della registrazione e del monitoraggio delle attività svolte. E' stato predisposto uno specifico sportello virtuale aperto a tutti i docenti (una Google Classroom su GSuite Istituzionale).
La **task force** opera all'interno dell'Istituto e raccoglie i bisogni degli allievi e delle loro famiglie, si confronta e collabora affinché questo momento di isolamento che stiamo vivendo e che si prevede sarà lungo e difficile si trasformi in un lavoro di cooperazione e di condivisione.
In un tale contesto si è pensato che fosse fondamentale proseguire la forma di accompagnamento verso alcune scuole del territorio, già avviata in modo informale sin dall'inizio dell'emergenza.
L'Istituto ha quindi attivato una procedura formalizzata di richiesta di assistenza per docenti, studenti e famiglie e ha aderito al Progetto USR Piemonte "UNA SCUOLA ADOTTA UN'ALTRA SCUOLA", proponendo l'"adozione" di quattro istituzioni scolastiche della Provincia di Asti.

Per consulenza e supporto docenti, studenti e famiglie non solo dell'IIS Alfieri possono visitare **l'area TASK FORCE** IIS "V. ALFIERI" inserita nello spazio web dedicato all'Emergenza Coronavirus.

Figura 3 - La task-force IIS Alfieri.

Le azioni riferibili alla attività di assistenza possono essere così sintetizzate:

- Disponibilità di una Pagina dedicata all'emergenza Coronavirus costantemente aggiornata con area dedicata alla *task force* di Istituto, *form online* di richiesta di assistenza e MAPPA di risorse per la didattica.
- Richiesta di assistenza articolata su diverse tematiche; le *call* sono indirizzate all'esperto di riferimento della *task force*:
    - Consulenza tecnologica (consigli per acquisti / piattaforme e-learning / connessione / problemi di accesso ...).
    - Consulenza didattico-metodologica (linee guida DAD, risorse per la didattica, valutazione..).
    - Registro elettronico.
    - Problematiche relative all'inclusione.
- Consigli per la progettazione della didattica a distanza secondo linee guida personalizzate per le singole realtà scolastiche.
- Consigli per la gestione della *privacy* e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.
- Consigli per la progettazione ragionata delle infrastrutture della scuola per la sostenibilità della didattica a distanza affinché in altre situazioni di emergenza la scuola possa essere preparata alla DaD.
- Consigli per migliorare la comunicazione di una scuola.
- Attivazione e utilizzo efficace di una classe virtuale.
- Consigli per la progettazione della Segreteria digitale, indispensabile in situazioni di lavoro agile.

- Guida all'esplorazione e all'utilizzo delle risorse digitali dell'IIS "V. Alfieri".
- Creazione di *blog/repository* per condividere buone pratiche, documenti o esempi di lezioni redatte a cura dei docenti.
- Progettazione di un modello di valutazione per la didattica a distanza, cercando di dare al termine "valutazione" il suo significato letterale: dare valore a quello che viene fatto.
- Brevi sessioni formative in modalità FAD.

Da questa emergenza sicuramente usciremo più forti, consapevoli delle nostre potenzialità e con una visione al futuro per migliorare i nostri limiti.

Consegna device in comodato d'uso: nessuno resti indietro ma i bisogni sono altri

Attualmente l'Istituto ha terminato la fase di consegna dei PC in comodato d'uso per gli studenti in difficoltà, iniziata venerdì 17 aprile. Sono stati messi a disposizione sia i tablet e netbook già in possesso della scuola, sia i nuovi dispositivi acquistati con finanziamenti specifici previsti per l'emergenza.

Su ogni device è stato installato un programma di teleassistenza attraverso il quale i tecnici potranno aiutare costantemente i ragazzi in caso di necessità.

In occasione della consegna di ogni device vengono rilasciati alcuni documenti: un manuale di avvio del dispositivo con le modalità per richiedere la teleassistenza e un documento contenente consigli per migliorare la connettività di rete.

Il problema del divario digitale soprattutto per la diversa possibilità di connettività a seconda delle zone del Paese è un problema ancora da risolvere. La zona della Provincia di Asti è coperta da rete a banda larga in modo molto discontinuo e ci sono ancora oggi troppe zone scoperte. Il nostro Paese ha un'infrastruttura di rete insufficiente; ancora oggi per la scuola è presente il dibattito "digitale si o digitale no", un dibattito che andava superato molti anni fa per combattere l'analfabetismo digitale, ben venga quindi la DaD se ha fatto prendere coscienza e ha accelerato il processo di rinnovamento della didattica.

Creare reti accessibili e funzionali in tutto il Paese sarà solo la condizione di partenza per il vero cambiamento. Il problema del possesso di un *device* si potrà superare con un programma di investimenti sulla scuola, ma anche con la collaborazione di studenti e famiglie se diventeranno consapevoli che un *device* fa ormai parte dello ""zainetto" di ogni studente.

Il vero cambiamento verso il digitale sarà però un diverso modo di pensare e di agire interiorizzato dai docenti che conduca verso un nuovo paradigma formativo superando nozionismo, frammentazione disciplinare, rigidità di tempi e spazi. Si tratta di accettare che la rivoluzione digitale è già parte delle nostre vite in ogni settore lavorativo, professionale e produttivo; la scuola diventi un luogo di apprendimenti significativi e creativi e di educazione alla persona.

Lo sportello ascolto

Durante questi giorni di clausura si sono moltiplicati, vista la situazione, i centri e gli sportelli d'ascolto *online*, e anche il nostro Istituto, dove esiste da molti anni un'esperienza di sportello d'ascolto consolidata, si è attrezzato e adattato per poter continuare a fornire questo servizio: la dott.ssa

Emanuela Carelli, docente di lettere e psicologa iscritta all'Ordine, continua il supporto a distanza agli alunni e alle loro famiglie. Sono soprattutto gli allievi che, ogni giorno, le chiedono un consiglio, la informano sulla loro famiglia, la rendono partecipe delle loro paure, dei dubbi, del dolore. Così, attraverso un costante colloquio, fatto a volte anche di brevi messaggi, di parole scritte in mail, di sfoghi in videochiamate i ragazzi possono trovare conforto, parlare liberamente ed aprirsi, alleggerendo le paure e condividendo i problemi.

Condividere: il muro virtuale che abbatte le distanze

#IOAPPRENDOSEMPRE è un pannello virtuale che unisce tutti: dirigente, docenti, studenti e famiglie possono esprimere emozioni e lasciare traccia di un percorso di apprendimento gestito in emergenza all'improvviso. Catapultati in un mondo nuovo, privati delle nostre certezze e della nostra quotidianità, privati della lezione in presenza, tutti siamo stati messi "in situazione", con la necessità di rafforzarci per imparare ad apprendere in nuovi ambienti virtuali.

Un messaggio iniziale di invito a "condividere" ha segnato l'inizio alla creatività:

"Pensieri a ruota libera, parole ed emozioni, disegni, ...tutto ciò che hai provato in questi giorni prova a condividerlo.

Servirà a tutti per pensare ...comprendere e sperare...che tutto questo un giorno finirà e potremo raccontarlo...

Potremo dire #ioapprendosempre, anche quando sembra difficile, anche quando vorrei tornare alla mia 'routine', alle mie abitudini, alle mie passioni, a tutto quanto ho progettato, a tutto quanto avevo immaginato di poter fare...

Eppure siamo qui ad interrogarci del perché, a capire e non capire, increduli e smarriti, quasi lanciati in un mondo tutto nuovo, reclusi nelle nostre paure e con la voglia di fuggire, di svegliarci all'improvviso da questo brutto sogno.

Ma impareremo ...tutti, impareremo a non dare nulla per scontato o 'dovuto', impareremo che la vita è un viaggio e spesso la meta appare contorta, la luce sembra non apparire.

Togliamo la parola 'distanza' da questa didattica tutta nuova che però, vi assicuro, vi renderà più forti, autonomi e tenaci, pronti a ritrovare il vostro banco e sarete cresciuti tutti un po' di più, più consapevoli della fragilità dell'essere, consapevoli della bellezza della vita e magari verrete a scuola ancor più volentieri ...

Le tecnologie continuerete a usarle, ma non in emergenza, con consapevolezza e rinnovata curiosità"

Inclusione

La figura dell'insegnante che guarda negli occhi e comunica la sua passione per una disciplina, cercando, con ogni mezzo, di trasmetterla ai suoi alunni, mai come in questo periodo sembra appartenere a tempi lontani.

Ogni contatto, infatti, in questa situazione di emergenza contingente, passa attraverso uno schermo rettangolare che fa da filtro. Dobbiamo perciò cercare il modo migliore per veicolare conoscenze, sviluppare competenze e suscitare interesse e curiosità nei nostri alunni.

In generale, la didattica a distanza, necessaria e condivisibile, essendo l'unica ora possibile, è uno strumento che aiuta docenti e alunni a mantenere i contatti con il gruppo classe. Tale metodologia è molto utile, tuttavia, anche in virtù della composizione che le classi presentano come specchio della

complessità sociale (gli stranieri, ad esempio), della presenza di alunni con disabilità certificata (HC), di allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati). Senza contare gli allievi che, a causa di malattie e ospedalizzazioni, non possono frequentare fisicamente la scuola.

Tutti i nostri alunni hanno abilità diverse e diversi devono essere, quindi, gli strumenti proposti affinché si realizzi il loro percorso educativo. La didattica a distanza può essere performante per chi ha capacità cognitive e di movimento che gli consentono di utilizzarla. Per i ragazzi più fragili può invece trasformarsi in una fonte di insuccesso e frustrazione. Occorre sempre, quindi, valutare ogni caso in maniera specifica. Ogni insegnante conosce bene i propri alunni e sicuramente adotterà la metodologia migliore per intervenire.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, le funzioni strumentali per l'inclusione in accordo con i docenti di sostegno hanno pianificato e continueranno a pianificare azioni riferite ai singoli casi di svantaggio.

Hanno redatto in stretta collaborazione fra loro alcune **LINEE GUIDA per l'INCLUSIONE** per suggerire metodi e strategie che dovranno essere personalizzate secondo i bisogni del singolo**.**

Valutazione

Il tema della valutazione nella didattica a distanza è un tema oggetto di grandi discussioni; se da una parte le valutazioni non dovranno risultare penalizzanti per la valutazione finale, dall'altra si corre il rischio che lo studente consideri "il mancato controllo fisico" del docente quale opportunità per delegare ad altri lo svolgimento della verifica assegnata, vanificando totalmente lo scopo educativo. Resta sempre fondamentale il patto educativo e di responsabilità che il docente saprà e avrà già stabilito con gli studenti.

La valutazione a distanza non è sostanzialmente diversa da quella in presenza, ma assume un ruolo maggiormente strategico nella sua connotazione di valutazione formativa, sostenuta da una robusta azione di *feed-back*, in quanto serve a compensare la mancanza di interazioni in presenza con il docente.

Vi sono stati più momenti di riflessione e condivisione con i docenti in occasione dei quali è emersa la necessità di dare alla valutazione il suo significato letterale: dare valore a quello che viene fatto, cercare di capire quello che vale, evidenziare il valore aggiunto, premiare il valore dell'apprendimento e dello studio.

E' inoltre importante, visto il perdurare del periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, entrare nell'ottica che la "didattica a distanza", non è ora una didattica parallela e provvisoria, ma è la "nostra didattica" in questo momento e come tale va condotta, rimodulata, accettata, affinché gli studenti ne facciano parte con consapevolezza e ritrovata serenità.

I docenti sono chiamati a valutare il PROCESSO di apprendimento e non il prodotto, ossia sono chiamati a monitorare l'apprendimento mentre si sviluppa, prevedere momenti di autovalutazione per lo studente e personalizzare dell'apprendimento.

La didattica a distanza ha permesso di spostare l'attenzione dalla "scuola che misura" alla "scuola che educa".

E' stato quindi definito un DOCUMENTO di sintesi delle **LINEE GUIDA sulla VALUTAZIONE** adottate dell'IIS "V. Alfieri" di ASTI in riferimento alla Nota MI prot. n. 388 del 17/03/2020 con indicazioni docimologiche orientative e griglie di riferimento.

Attività collegiali docenti

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche il ricorso a *conference call* è ormai diventato ordinaria amministrazione, in quanto era necessario ristabilire utili e necessari momenti di confronto e monitoraggio delle attività. Tale metodologia è anche privilegiata in occasioni di riunioni informali che necessitino la compilazione di documenti in modalità condivisa, sia ricorrendo a videoconferenze, sia condividendo spazi e documenti.

Le riunioni in modalità *smart* sono molto ordinate e partecipate. Consigli di classe, Collegi docenti, Consiglio di Istituto, che ha approvato il nuovo regolamento per le riunioni a distanza, si sono sempre svolti in un clima di grande serenità e rinnovata partecipazione. Allo stesso modo sono stati organizzati gli incontri con le famiglie e gli studenti. Tutto il piano annuale delle attività è stato riprogrammato a distanza, modalità che ha "accorciato" le distanze permettendo di comunicare più frequentemente da luoghi fisicamente lontani fra loro..

Figura 4 - Collegio docenti del 7 aprile 2020.

Riprogettare la scuola

E' necessario guardare avanti, prepararsi ad una scuola diversa, essere pronti al momento in cui occorrerà una vicinanza maggiore agli alunni ed alle famiglie, quando si uscirà di casa, come già stiamo iniziando a fare, ci si rincontrerà e per la scuola dovremo essere preparati:

1. Lo sportello *online*, oltre ai colloqui individuali, si attrezza per diventare un *team* di auto-aiuto per condividere i nuovi disagi collegati con il forzato isolamento, con la ripresa della vita "normale", con il probabile aumento di fobie o di ansia, una serie di interventi nell'ottica di accompagnare l'utenza verso la riacquisizione della propria individuale normalità.
2. Saremo chiamati ad affrontare il problema del distanziamento sociale che necessariamente ci imporrà di superare il concetto di "classe" spostandolo verso quello di "gruppi classe" o "classi aperte", gruppi di studenti impegnati in attività diverse e in luoghi differenti.
3. La progettualità messa in atto durante l'attuale esperienza di didattica a distanza dovrà permettere di ridisegnare l'attività del nuovo anno scolastico individuando le esperienze significative ed efficaci che si potranno riproporre a distanza, permettendo di ripensare a rinnovati percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
4. La didattica a distanza andrà inserita a sistema, per questo motivo già da ora è necessario progettare interventi che rendano pronti alla ripresa nel nuovo anno scolastico; la didattica a distanza per essere realmente integrata nelle attività curricolari dovrà prevedere un periodo di formazione a inizio a.s. per docenti e studenti: la settimana della cittadinanza digitale. I cosiddetti "nativi digitali" in realtà non conoscono le tecnologie, non sono educati all'uso, non ne sfruttano le potenzialità.

Progettualità, accordi con esperti, enti e associazioni, università hanno accompagnato le lezioni a distanza con esperienze che sono riuscite a far nascere nuove idee e a sviluppare la creatività.

I caffè digitali: accompagnare la didattica verso la fine dell'anno scolastico

Sicuramente sono mancati e ancora mancano i contatti sociali, la possibilità di incrociare gli sguardi delle persone che fanno parte della nostra vita; ai docenti mancano gli studenti, il desiderio di guidarli e incoraggiarli da vicino, agli studenti mancano la loro quotidianità, gli sguardi d'intesa con i loro compagni, quelle aule oggi vuote del loro edificio scolastico e ...anche i loro docenti, quei docenti che lasceranno il segno nelle loro giovani vite.

Figura 5 - Logo dell'iniziativa "I caffè digitali".

Tutti stanno facendo un grande lavoro di adattamento alla nuova situazione, docenti e studenti si stanno mettendo in gioco, si sono formate grandi comunità di apprendimento che collaborano e interagiscono a distanza. Mai come ora il sostegno reciproco assume il ruolo di elemento fondamentale nei processi di apprendimento. *#Lascuolanonsiferma* e *#ioapprendosempre* sono gli slogan che stanno accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento.

Pensare "a quando tutto questo finirà" non aiuta a restare in una situazione di benessere e a sviluppare il pensiero positivo. Come sempre dobbiamo imparare a vivere l'attimo e la dura prova dell'emergenza nazionale ci ha insegnato anche questo. Non sprechiamo i momenti della "reclusione" ma volgiamoli in positivo e come scuola abbiamo il dovere e il diritto di far sentire la nostra voce, le nostre idee, le nostre paure, le criticità che ogni giorno affrontiamo, ma soprattutto ciò che stiamo costruendo.

E' con tali finalità che Insieme alla dirigente scolastica dell'IIS Pellati di Nizza Monferrato, Matelda Lupori, sono stata coinvolta nelle iniziative del nuovo servizio di intrattenimento *online* "a domicilio", "#InPuntadiCiabatte" in onda dal 18 marzo e promosso dalla redazione di Astigov su impulso della Provincia di Asti, ente promotore del progetto.

Da un'idea nasce una nuova idea ed eccoci ai **"Caffè digitali"** del pomeriggio nel cui spazio abbiamo la possibilità di dare voce alla "SCUOLA" per rendere trasparente il nostro operato, per sentirci tutti più vicini, per condividere idee, progetti, per sostenerci e continuare a sognare.

I caffè digitali sono ormai dal 21 aprile un appuntamento bisettimanale in onda ogni martedi e giovedi alle ore 17 su https://www.facebook.com/astigov.it/, una serie di incontri in diretta per riflettere insieme, con lo scopo di capire meglio quanto oggi sta succedendo nel rapporto quotidiano tra gli studenti, le loro famiglie e le proposte che le istituzioni stanno mettendo in essere e per far luce sui pilastri che potranno sostenere la ripartenza, perché il bene che si sta evidenziando in questi giorni faticosi possa essere riconosciuto e valorizzato. E' stato redatto un calendario - in continuo aggiornamento - che può essere consultato al seguente **indirizzo web**.

La continuità nella progettualità

Nella didattica, anche a distanza, l'IIS Alfieri ha continuato ad integrare nell'attività curricolare partecipazione ad eventi, progetti, iniziative con il coinvolgimento di Università, Enti / Associazione ed esperti esterni.

Alcuni esempi di attività:

- **I giorni del contagio raccontati dagli studenti nei video**: gli studenti delle classi 3^, 4^ e 5^ dell'indirizzo audiovisivo e multimediale del Liceo Artistico non si sono fermati davanti alla pandemia. Sotto la guida del prof. Giuseppe Varlotta, regista e docente di laboratorio nella disciplina di indirizzo, hanno raccolto interviste e prodotto video e *storyboard* per raccontare il proprio punto di vista sull'emergenza che tutto il mondo sta vivendo, utilizzando ciascuno tecniche diverse ed avvalendosi di mezzi propri e attori reclutati tra i contatti a loro disposizione. L'attività svolta ha messo in evidenza il potenziale di creatività degli studenti e farà parte della valutazione. **Link alla playlist dei VIDEO**.
- **Lezioni di Geopolitica in videoconferenza** rivolta a tutti gli studenti delle tre classi V del Liceo Classico – "Il Contesto geopolitico al tempo del Coronavirus" – a cura del prof. Manlio Graziano – scrittore, giornalista, docente UNIVERSITÀ LA SORBONNE (Parigi).
- Nell'ambito dell'iniziativa "La Normale va a scuola" alcuni appuntamenti di carattere scientifico con il prof. Alessandro Cellerino, che insegna Fisiologia alla Scuola Normale Superiore di Pisa e che fa parte del "Leibniz Institute on Aging" di Jena e conferenze di carattere storico-politico con il prof. Silvio Pons e il prof. Francesco Benigno, docenti alla Normale di Pisa.
- Alcune classi dell'IIS Alfieri partecipano al progetto promosso da Fondazione Mondo Digitale – Roma – **Fattore J** - il primo percorso di sensibilizzazione e formazione per la scuola italiana che aiuta i giovani a sviluppare intelligenza emotiva, rispetto ed empatia verso le persone affette da malattie. Hanno partecipato a lezioni, webinar ed eventi *live* con esperti del mondo scientifico e le attività proseguiranno nel prossimo a.s.
- **"SPAZI DI TEATRALITA', DAL PALCOSCENICO ALLA REALTA'"** è un ciclo di tre incontri in videoconferenza che ha l'obiettivo di ricreare e ritrovare nella nostra scuola uno spazio virtuale per la teatralità. Il teatro, con la sua peculiarità di condensare in uno spazio-tempo limitato ampi e profondi aspetti del reale, amplifica, comunica e svela importanti significati. Così, nel corso dei tre appuntamenti in programma con le voci di Francesco Fassone, Federica Tripodi e Andrea Marello, attraverso l'impiego del linguaggio teatrale, si è partiti dall'indagine dello spazio scenico e della figura dell'attore per arrivare a scoprire strumenti e punti di vista da utilizzare poi per muoversi nello spazio della realtà e nella relazione con gli altri con aumentata consapevolezza.

Figura 6 - Alcuni momenti degli incontri del progetto "Spazi di teatralità".

- Le classi II e III del Liceo artistico hanno partecipato alla versione web del **Concerto d'Arte – "Giotto racconta a Francesco"** – vita di un uomo, il teatro, la leggenda, concerto che è stato ospitato lo scorso anno in aula magna dall'istituto. E' un'esperienza di racconto letterario, musicale e artistico, di questi due straordinari personaggi. Referente è il prof. Andrea Marello.
- **La Cultura della legalità e conoscenza della COSTITUZIONE**: le classi 5A e 5B dell'IPSC "Sella" hanno partecipato a due lezioni in videoconferenza: una sull'aspetto civile-costituzionale dell'emergenza in corso, l'altro sull'aspetto penale-sanzionatorio, nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Ordine degli Avvocati, in attuazione dei progetti nazionali comuni al Ministero dell'Istruzione. e al Consiglio Nazionale Forense, per diffondere fra gli studenti la cultura della legalità e la conoscenza della nostra Costituzione, dei principi del nostro ordinamento giuridico, e del ruolo e della funzione della professione forense. L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di PCTO (ex Alternanza scuola lavoro).

Repository e apprendimento permanente

Molti docenti stanno realizzando oggetti didattici digitali (ODD), stanno scoprendo un modo diverso di proporre unità di apprendimento, costruiscono insieme agli studenti. Alcuni ODD sono messi a disposizione di studenti e docenti nell'area didattica dei BLOG delle tre sedi, raggiungibili dal sito web https://www.istitutovalfieri.edu.it/iisvalfieri/la-scuola - Area La Scuola.

Saranno predisposti altri spazi di repository in modo che l'emergenza possa essere una grande opportunità di crescita per tutti e possa dare l'avvio alla reale condivisione di buone pratiche, già prevista tra gli obiettivi di miglioramento.

Gli spazi web dell'IIS Alfieri sono ormai ricchi di materiale didattico realizzato da docenti o anche dagli stessi studenti, materiale raccolto e organizzato sui Blog dell'Istituto in spazi dedicati alla didattica.

BLOG Alfieri – Liceo Classico

BLOG Liceo Artistico

BLOG IPSC "Sella"

BLOG PNSD – IIS Alfieri – Risorse – Notizie e altro ancora

Canale YOUTUBE IIS Alfieri

Un interessante Oggetto Didattico Digitale è il pannello **"La mia parte della lingua latina"** realizzato dalla prof.ssa Rossana Levati con gli studenti della classe 1C del Liceo Classico, un modo innovativo per imparare, le tecnologie mediatrici per l'apprendimento di una lingua classica.

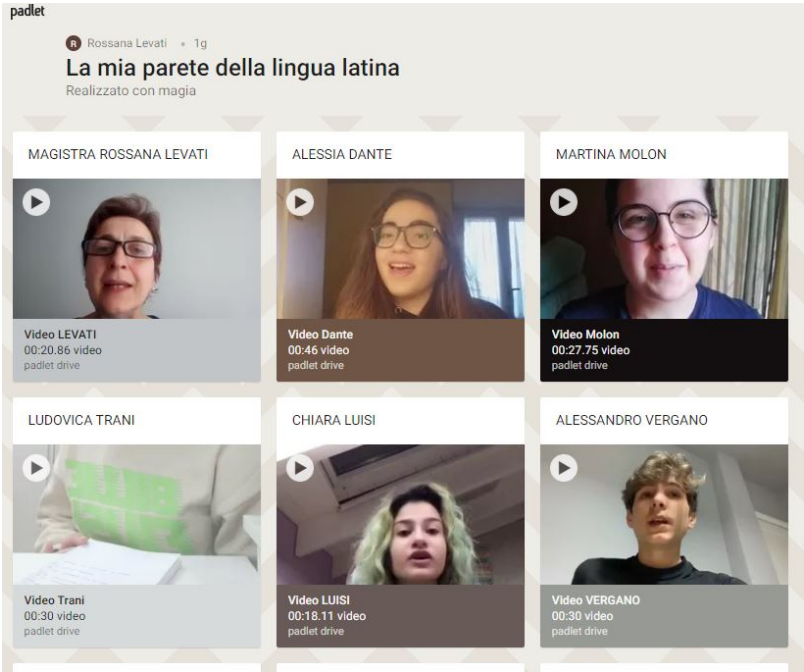

Figura 7 - Immagine della parete in lingua latina

Conclusioni

Per ridisegnare le scuola la formazione dei docenti dovrà essere permanente, continua, significativa. La scuola necessita di docenti motivati e disponibili al cambiamento, capaci di svolgere la loro funzione educativa sia a distanza sia in presenza, con insegnamenti che possano sviluppare negli studenti senso critico e competenze personali, capacità di risolvere problemi, di affrontare progetti complessi e situazioni inedite, di lavorare in gruppo, di essere disponibili al confronto, studenti in grado di comprendere che facciamo tutti parte di un sistema eterogeneo e interconnesso.

"Il rimedio migliore quando si è tristi è imparare qualcosa" (T.H. White)

Maria Stella Perrone

E-mail: stella.perrone@istitutovalfieri.edu.it
Dirigente scolastico presso IIS "V. Alfieri" – ASTI

Laureata in Informatica, vincitrice del concorso per Dirigenti Scolastici indetto con il D.D.G. 1259 del 23 novembre 2017, è stata nominata Dirigente scolastico presso l'IIS "V. Alfieri" di Asti dall'a-s- 2019-20; prima docente dal 1988 per l'insegnamento di informatica e matematica, in servizio da a.s. 2000/01 ad a.s. 2018-19 presso l'IIS Castigliano di ASTI dove ha svolto il ruolo di collaboratore vicario del Dirigente scolastico, RSGQ, Animatrice Digitale e formatrice PNSD.
Attività di ricerca nell'Associazione Dschola. Docente a contratto di Tecnologie dell'istruzione presso l'Università di Torino in corsi formazione PAS-TFA-PREFIT per docenti da a.a. 2013-14 a 2017-18. Relatrice in corsi di formazione e seminari inerenti nuovi strumenti e metodologie per l'utilizzo delle ICT nella didattica che sperimenta in prima persona.